



# TRANI

## LA RICONVERSIONE

### CONTROVENTO PLUS

Il progetto offrirà occasioni di lavoro e riqualificazione professionale a persone svantaggiate o fuori dai circuiti scolastici



**TRANI**  
I capannoni di via Curatoio, sulla costa di ponente, confiscati al boss Salvatore Annacondia e consegnati al Comune di Trani che a sua volta li ha destinati alla cooperativa Oasi 2 per le sue attività a sfondo sociale

# Da capannone del boss a cantiere della speranza

## Un centro di formazione nell'immobile confiscato ad Annacondia

### NICO AURORA

● **TRANI.** Da porticciolo del crimine a cantiere navale della speranza. Sta finalmente per completarsi la riconversione dei capannoni di via Curatoio, sulla costa di ponente, confiscati al boss Salvatore Annacondia e consegnati al Comune di Trani, che a sua volta li ha destinati alla cooperativa Oasi 2 per le sue attività.

**CONTROVENTO 1 E 2** - Il primo capannone è già da alcuni anni utilizzato per dalla comunità residenziale Controvento, destinata al recupero di persone con un passato segnato dalla tossicodipendenza. La loro uscita dal tunnel è destinata a completarsi con la trasformazione dell'altro capannone, da adibire a centro formazione e cantiere navale scuola, centro cotture e servizi food e catering, nonché, in stretta continuità con la struttura già esistente, una comunità residenziale per dipendenze patologiche.

Il cantiere navale offrirà occasioni di lavoro e riqualificazione professionale per persone svantaggiate. Il centro di formazione, invece, è stato pensato per giovani ormai fuori dai circuiti scolastici e formativi, ma non ancora inseriti in percorsi professionali e di lavoro,

nonché per le persone provenienti dai circuiti penali o impegnati in percorsi di recupero dalle dipendenze. Quanto all'area di produzione e commercializzazione di alimenti, sarà una vera e propria attività imprenditoriale, riguardante la produzione e commercializzazione di beni e servizi in area food: obiettivo, attuare una concreta politica di inserimento socio lavorativo di soggetti vulnerabili.

**CIFRE, LAVORI E PROGETTISTI** - Il progetto si chiama Controvento plus ed il dirigente dell'Area patrimonio, Luigi Puzziferri, ha indetto l'ultima gara che mancava prima della partenza dei lavori. In particolare, si ricerca un tecnico per l'affidamento dei servizi di ingegneria e supporto al responsabile unico del procedimento, partendo da un importo a base d'asta di 193mila euro.

La somma è compresa nel quadro economico del progetto di 2,5 milioni derivanti da un finanziamento che il Comune era riuscito ad ottenere partecipando, con il progetto «Cantieri di legalità», all'avviso pubblico del Ministero dell'Interno rivolto ai comuni pugliesi per interventi di recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata. Il finanziamento è stato integrato

da fondi comunali per 745mila euro.

L'area food, a sua volta, è stata oggetto di un successivo progetto, accorpato al primo, dal budget complessivo di 624mila euro, comprensivo di un finanziamento della **fondazione Con il sud** per 500mila euro, nonché di 124mila euro di cofinanziamento a totale carico di Oasi 2. L'impresa esecutrice dei lavori sarà la Arfa-tech, di Bari, il progetto esecutivo è del raggruppamento di professionisti capeggiato dall'architetto Ubaldo Occhinegro e formato anche dagli architetti Micaela Pignatelli e Marco Stigliano, insieme con gli ingegneri Vincenzo Di Cecca, Tommaso Loiscio ed Alma Tafuni.

**IL PASSATO RIMOSSO** - «Continuiamo a cancellare il passato più opprimente di Trani con opere che profumano di pulito e libertà», commenta il sindaco, Amedeo Bottaro, richiamando la circostanza per cui quei capannoni furono confiscati ad Annacondia insieme con altri beni immobili a lui riconducibili, tutti consegnati al Comune di Trani per il loro riutilizzo a fini istituzionali e sociali: l'ex ristorante «Ai templari», sul porto, e lo stabile di piazza Mazzini che oggi ospita la Polizia giudiziaria della Procura di Trani.